NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2018 - 2020

COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE

INDICE GENERALE

1) Premessa
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
2.2) Quadro generale riassuntivo
2.3) Equilibri di bilancio
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
3.1) Le entrate tributarie
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
3.3) Le entrate extratributarie
3.4) Le entrate conto capitale
3.6) Le entrate per accensione di prestiti
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
4.1) Le spese correnti
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
4.2) Le spese conto capitale
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
4.2.3) Contributi agli investimenti
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale
4.4) Le spese per rimborso prestiti
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
4.6) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese
5) Entrate e spese non ricorrenti
5.2) Spese non ricorrenti
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
8) Enti e organismi strumentali
9) Societa` Partecipate
10) Risultato amministrazione presunto
10.1) Risultato di amministrazione presunto
10.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto
10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

1) PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), nel bilancio gli organi di governo esercitano la propria funzione di indirizzo e di programmazione e definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione intende realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e concernono sia la competenza che la cassa.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato allo stesso deve essere allegata una nota integrativa il cui obiettivo è quello di ampliarne la capacità informativa, in tal modo si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario unitamente ai relativi allegati.
Lo schema di bilancio è stato redatto dal servizio finanziario sulla base delle indicazioni fornite dai Responsabili dei Servizi e dall'Amministrazione con il coordinamento e la supervisione dell'Assessore alle Finanze, in linea con le attività programmate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto dei principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: é il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
    a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
    b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
    c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
    d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell’equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha definitivamente archiviato il Patto di Stabilità introducendo le nuove regole del Pareggio di bilancio per gli enti territoriali come strumento attraverso cui gli stessi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il concorso al conseguimento dei saldi di finanza pubblica consiste nel realizzare, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si tratta dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e per le spese dei titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Dal lato delle Entrate occorre far riferimento ai seguenti titoli: TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; TITOLO 2: Trasferimenti correnti; TITOLO 3: Entrate extratributarie; TITOLO 4: Entrate in conto capitale; TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie.

Dal Lato delle Uscite i titoli di riferimento sono: TITOLO 1: Spese correnti; TITOLO 2: Spese in conto capitale; TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie.

La norma prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Condizioni di particolare favore sono state introdotte a favore degli enti colpiti dal sisma del 2016 ed inclusi negli allegati 1, 2 e 2bis al decreto legge 189/2016, ai quali sono riconosciuti spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per gli investimenti connessi alla ricostruzione, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE (MC)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.497.040,16								
Utilizzo avanzo di amministrazione		593.500,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		*0,00*							
Fondo pluriennale vincolato		587.150,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.304.623,17	6.772.500,00	6.852.500,00	6.972.500,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	31.243.932,21	26.720.970,33	24.199.940,53	16.549.015,29
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.787.702,88	16.318.330,22	14.357.675,37	7.071.387,68					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.230.967,86	3.700.756,90	3.180.656,90	2.661.593,90					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.479.490,27	8.052.476,00	6.935.829,00	800.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	11.169.509,76	9.246.655,78	7.228.829,00	683.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	40.802.784,18	34.844.063,12	31.326.661,27	17.505.481,58	**Totale spese finali**.....	42.413.441,97	35.967.626,11	31.428.769,53	17.232.015,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	55.344,00	0,00	370.000,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	57.087,01	57.087,01	267.891,74	273.466,29
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.650.874,12	4.396.362,05	4.396.362,05	4.396.362,05	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	5.249.796,33	4.396.362,05	4.396.362,05	4.396.362,05
Totale titoli	47.509.002,30	41.240.425,17	38.093.023,32	23.901.843,63	**Totale titoli**	49.720.325,31	42.421.075,17	38.093.023,32	23.901.843,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	54.006.042,46	42.421.075,17	38.093.023,32	23.901.843,63	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	49.720.325,31	42.421.075,17	38.093.023,32	23.901.843,63
Fondo di cassa finale presunto	4.285.717,15								

* Indicare gli anni di riferimento

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.497.040,16			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		52.470,22	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		26.791.587,12	24.390.832,27	16.705.481,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		26.720.970,33	24.199.940,53	16.549.015,29
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*537.066,25*	*557.725,00*	*557.725,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		57.087,01	267.891,74	273.466,29
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**66.000,00**	**-77.000,00**	**-117.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		9.000,00	152.000,00	192.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		75.000,00	75.000,00	75.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		593.500,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		534.679,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		8.052.476,00	7.305.829,00	800.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		9.000,00	152.000,00	192.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		75.000,00	75.000,00	75.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		9.246.655,78 *0,00*	7.228.829,00 *0,00*	683.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.126.827,56	1.772.613,95	0,00	593.500,00			935.000.000,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	192.567,34	111.318,68	52.470,22	0,00	0,00	-52,864 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.193.713,76	2.168.430,68	1.044.104,77	534.679,78	0,00	0,00	-48,790 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.034.642,55	5.962.911,97	6.656.000,00	6.772.500,00	6.852.500,00	6.972.500,00	1,750 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	462.465,43	1.430.172,35	17.075.064,24	16.318.330,22	14.357.675,37	7.071.387,68	-4,431 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.529.187,87	4.052.686,26	4.859.561,87	3.700.756,90	3.180.656,90	2.661.593,90	-23,845 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	987.621,91	584.798,83	6.665.109,02	8.052.476,00	6.935.829,00	800.000,00	20,815 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	90.000,00	375.300,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-33,333 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.759.421,29	1.498.638,37	5.626.362,05	4.396.362,05	4.396.362,05	4.396.362,05	-21,861 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**18.183.880,37**	**18.038.119,75**	**45.037.520,63**	**42.421.075,17**	**38.093.023,32**	**23.901.843,63**	**-5,809 %**

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.921.684,46	4.632.279,61	5.213.000,00	5.272.500,00	5.352.500,00	5.422.500,00	1,141 %
Compartecipazioni di tributi	198,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.112.759,95	1.330.632,36	1.443.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.550.000,00	3,950 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**7.034.642,55**	**5.962.911,97**	**6.656.000,00**	**6.772.500,00**	**6.852.500,00**	**6.972.500,00**	**1,750 %**

Come noto il territorio del comune di San Severino Marche è stato duramente colpito dai forti eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016.

L'art. 48, comma 16, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n.189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n.229, prevede l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU),di cui all'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, edal tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1,comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 per i fabbricati danneggiati ubicati nei territori dei comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria colpiti dagli eventi sismici, individuati dall'art. 1 dello stesso decreto-legge n. 189 del 2016.

Con decreti del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 marzo e del 4 agosto 2017, sono state assegnate ai comuni del cratere sismico le anticipazioni per il rimborso dei minori gettiti relativi rispettivamente alla seconda rata semestrale del 2016 ed alla prima rata semestrale del 2017 dell'IMU e della TASI.

Un recente decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 gennaio 2018 ha disposto l'attribuzione di un ulteriore acconto, a titolo di anticipazione del minor gettito dell'IMU e della TASI, riferito alla seconda rata per l'anno 2017.

Le somme sono assegnate nella forma di anticipazione sulla base delle stime di andamento del gettito dell'IMU e della TASI per l'anno 2017 elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, tenuto conto dei dati provvisori forniti dal Dipartimento della Protezione civile;

La presente programmazione finanziaria è stata elaborata sulla base delle normative vigenti, non sono previsti aumenti di tariffe o aliquote tributarie conformemente a quanto stabilito dall'art. 1, comma 37, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che estende all'esercizio 2018 il divieto di operare aumenti di aliquote e tariffe tributarie già introdotto dalla legge 208/2015, all'art. 1, comma 26, ad esclusione ovviamente della TARI le cui tariffe sono determinate in funzione dei costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Imposta municipale propria (IMU)

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n.201/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 - Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011
EFFETTI CONNESSI A MODIFICHE LEGISLATIVE PREVISTE SUGLI ANNI DELLA PREVISIONE	La legge 208/2015 (finanziaria 2016) ha disposto: • l'esenzione dall'IMU per i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali • la riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (padri-figli) a condizione che il contratto sia registrato • riduzione al 75% dell'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, per le abitazioni concesse a canone concordato • determinazione rendita catastale su imbullonati
EFFETTI CONNESSI ALLA MODIFICA DELLE ALIQUOTE	La legge di stabilità 2017 ha confermato il blocco dell'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi comunali ad eccezione della TARI, per cui nel 2017 si confermano le aliquote IMU 2016. Restano confermate per il corrente anno le aliquote vigenti nell'esercizio 2017: - Aliquota ordinaria, 1,06 per cento; - Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, 0,35 per cento; - Unica abitazione posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Aire privi dei requisiti per cui la stessa venga considerata abitazione principale, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso, 0,76 per cento; - Immobili adibiti in via esclusiva a qualsiasi attività di impresa organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi, nonché ad attività libero professionale, purché utilizzati direttamente dal proprietario dell'immobile, 0,96 per cento.
EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DALLA LEGGE	Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale (eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.
	Sussistono ad oggi le ulteriori seguenti ipotesi di esclusione/esenzione:
	1. Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica ;

	2. Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 146/24.06.2008;
	3. Ex casa coniugale, assegnata al coniuge, ove l'assegnazione è disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, e relative pertinenze; -
	4. Unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, purché non censito nelle categoria catastali A/1, A/8 o A/9, posseduto e non concesso locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate, alle Forze di polizia ad 9 ordinamento militare, da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, D.lgs n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
	5. I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
	6. I fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del richiamato decreto legge n. 201 del 2011. - Una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, come previsto dall'art. 9 bis D.L. 47/2014, convertito con modificazioni nella L. 80/2014
	Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.
	A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto altresì due significative novità:
	1. La non assoggettabilità ad imposta per i terreni agricoli, se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola. Il moltiplicatore ai fini della determinazione della base imponibile per i restanti è pari a 135;
	2. L'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato. La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale.
	Le condizioni necessarie per accedere all'agevolazione sono le seguenti: -
	· il contratto deve essere registrato; - il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione 10 principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
	· il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
	· presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge.
	La detrazione per l'abitazione principale è stabilita dalla L. 147/2013 nella misura fissa € 200,00.

EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DAL REGOLAMENTO	Riduzione per tutte le tipologie di immobili nella misura ed in presenza delle seguenti caratteristiche: - 0,05 punti percentuali per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe C; - 0,1 punto percentuale per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe B; - 0,15 punti percentuale per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe A o A+.
	E' altresì assimilata all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto al biennio precedente:				
Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.762.068,81	2.400.000,00	2.400.000,00	2.450.000,00	2.500.000,00

Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
EFFETTI CONNESSI A MODIFICHE LEGISLATIVE PREVISTE SUGLI ANNI DELLA PREVISIONE	Non sono state apportate variazioni rispetto alla normativa previgente
EFFETTI CONNESSI ALLA MODIFICA DELLE ALIQUOTE	Sono confermate per il 2018 le aliquote TASI già applicate nel 2017: - Abitazione principale ed equiparate e relative pertinenze appartenenti alle sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9: 2,5 per mille; - Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: 1,5 per mille; - aliquota zero per tutte le altre fattispecie di immobili diverse da quelle sopra indicate.

EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DALLA LEGGE	La legge 208/2015 ha disposto l'abolizione della TASI per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale e per quelle assimilate, escludendo le cosiddette case di lusso e cioè le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1-A8 e A9
EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DAL REGOLAMENTO	Nella stessa deliberazione viene altresì: • disposto che sono equiparate all'abitazione principale le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate; • riconosciuta per le abitazioni principali la detrazione di € 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni, fino ad un massimo di 8 figli.

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto al biennio precedente:

Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
6.513,34	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Addizionale comunale all' Irpef

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
EFFETTI CONNESSI A MODIFICHE LEGISLATIVE PREVISTE SUGLI ANNI DELLA PREVISIONE	Non sono previste modifiche legislative all'addizionale comunale all'Irpef. L'Imposta si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.
EFFETTI CONNESSI ALLA MODIFICA DELLE ALIQUOTE	Per il 2018 sono state fissate le aliquote Irpef nella stessa misura già prevista per l'esercizio passato. L'articolazione per fasce di reddito presenta la seguente evoluzione: - fino ad € 15.000,00, aliquota 0,60%; - oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00 aliquota 0,75% - oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00 aliquota 0,78%; - oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00 aliquota 0,79%;

	- oltre € 75.000,00 aliquota 0,80%.
EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DAL REGOLAMENTO	E' stato riconfermata l'esenzione dall'addizionale per i soggetti in possesso di I.S.E.E. fino ad € 7.500 che trova applicazione previa presentazione di apposita istanza di rimborso entro il mese di dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento per l'addizionale versata relativamente ai redditi di ciascun anno.

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto all'esercizio precedente				
Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
854.433,09	900.000,00	900.000,00	930.000,00	950.000,00

Tassa Rifiuti - TARI

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
EFFETTI CONNESSI A MODIFICHE LEGISLATIVE PREVISTE SUGLI ANNI DELLA PREVISIONE	Non sono previste particolari modifiche normative. Il tributo è corrisposto in base a **tariffa** riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. L'art. 1, comma 652 della legge 147/2013 stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2014, "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti". Il comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. Anche per l'esercizio 2017 l'Ente si avvarrà

	della facoltà sopra indicata.
EFFETTI CONNESSI ALLA MODIFICA DELLE TARIFFE	Nessuno le tariffe sono rimaste invariate e assicurano la copertura integrale dei costi del servizio. Prima di procedere all'approvazione del bilancio di previsione, con specifico atto consiliare verranno approvate le tariffe TARI per l'esercizio di riferimento unitamente al relativo Piano Finanziario.
EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DALLA LEGGE	Incidono sul Piano Finanziario in termini di costo che grava sulla tariffa

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto all'esercizio precedente:				
Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.750.000,00	1.690.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00

Imposta comunale sulla pubblicita' e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta è dovuta sulla pubblicità esterna e sulle pubbliche affissioni. La relativa gestione è affidata in concessione, sia per l'accertamento che per la riscossione. Restano confermate per il triennio le tariffe già vigenti nel 2017.

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto all'esercizio precedente:				
Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00

Tassa occupazione suolo pubblico

Non sono previste variazioni delle tariffe, pertanto , continuano ad applicarsi quelle già vigenti.
Con atto consiliare n. 32 del 30.03.2017 è stata prevista l'esenzione per le occupazioni relative alle ristrutturazioni degli immobili inagibili.

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto all'esercizio precedente:				
Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
115.074,40	132.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Fondo di solidarieta' comunale

Al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 sono resi noti sul sito della Finanza Locale, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i **dati provvisori** relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018.
I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.

La previsione iscritta in bilancio è pari a euro 1.500.000,00.

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	421.935,92	1.424.672,35	17.020.064,24	16.268.330,22	14.307.675,37	7.021.387,68	-4,416 %
Trasferimenti correnti da Imprese	39.229,51	5.500,00	55.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-9,090 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	**462.465,43**	**1.430.172,35**	**17.075.064,24**	**16.318.330,22**	**14.357.675,37**	**7.071.387,68**	**-4,431 %**

Trasferimenti dallo stato.

Oltre ai trasferimenti ordinariamente attribuiti all'Ente per finalità di tipo compensativo del minor gettito tributario derivante da agevolazioni e modifiche previste da specifiche disposizioni normative è stata iscritta in bilancio l'entrata introdotta dall'art. 14, comma 12-ter, del decreto legge n. 244 del 30/12/2016 (Milleproroghe) convertito con modificazioni dalla legge n. 19 del 27/02/2017, che attribuisce ai comuni colpiti dal sisma contributi aggiuntivi per le annualità 2017-2020 con la seguente articolazione:

2017	2018	2019	2020
225.150,74	168.863,05	112.575,37	56.287,68

Trasferimenti per sisma 2016

Sono iscritti nella programmazione 2018/2020 entrate cui corrispondono previsioni di spesa in relazione alle varie attività che l'Ente pone in essere per effetto degli eventi sismici del 2016:

Entrate correnti da Regione per sisma 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
FONDI AUTONOMA SISTEMAZIONE	11.000.000,00	11.000.000,00	5.000.000,00
ORD. 388/2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI SISMA 2016 (U. Cap. 120/01 + Cap. 120/02)	4.000.000,00	2.500.000,00	1.250.000,00
FONDI REGIONALI PER STRAORDINARIO SISMA 2016 (U. Cap. 120/05 - 120/06 - 120/07)	30.000,00	-	-
FONDI REGIONALI UFFICIO SISMA 2016	399.367,17	-	-
Totale	**15.429.367,17**	**13.500.000,00**	**6.250.000,00**

Trasferimenti regionali

Sono iscritti in bilancio entrate da trasferimenti in funzione finalitài:
- Asilo Nido
- Assistenza agli Immigrati
- Minori in istituto o in affido
- Sostegno all'handicap
- Sostegno alla famiglia
- Trasporto pubblico locale.

La Regione sostiene anche altre attività ed iniziative in particolare quelle culturali e turistiche attraverso la L. R. n. 75/97 che ha riassorbito le precedenti leggi n. 51/90 (manifestazioni culturali di rilievo regionale), n. 39/87 (biblioteche ed archivi), n. 16/81 (attività culturali in genere), n. 53/74 (patrimonio artistico).
Tra gli altri trasferimenti sono inclusi quelli attesi per attività culturali, sociali e di tutela del territorio
Ad eccezione di alcuni fondi regionali derivanti da leggi speciali, la maggior parte dei trasferimenti correnti, sia regionali che provinciali o aventi altra provenienza, iscritti in bilancio tra le entrate trovano un corrispondente capitolo di spesa di pari importo che sarà movimentato solo limitatamente ai relativi finanziamenti eventualmente assegnati.
L'iscrizione di tali voci in bilancio, sia nella parte Entrata che nella parte Spesa, trova giustificazione nella necessità di disporre di previsioni in cui tempestivamente allocare le risorse acquisite, a volte anche di modesta entità, senza procedere a continue variazioni di bilancio.

3.3) Entrate extratributarie

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	636.511,23	592.518,34	894.630,00	895.460,00	545.360,00	565.360,00	0,092 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.392.512,62	2.012.099,97	1.760.501,83	950.100,00	960.100,00	960.100,00	-46,032 %
Interessi attivi	71.101,83	8.101,93	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	368.414,81	284.229,00	172.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	-47,674 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.060.647,38	1.155.737,02	2.017.430,04	1.750.196,90	1.570.196,90	1.031.133,90	-13,246 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**4.529.187,87**	**4.052.686,26**	**4.859.561,87**	**3.700.756,90**	**3.180.656,90**	**2.661.593,90**	**-23,845 %**

Proventi dei servizi comunali

I proventi derivanti dalla vendita dei servizi comunali sono stati iscritti in bilancio sulla base delle tariffe deliberate, così come analiticamente descritto nel Documento Unico di Programmazione. Gli stessi consentono la copertura tariffaria dei servizi nella seguente misura:

Servizio	Entrate	Spese	% copertura
Asilo nido	88.000,00	314.413,52	27,99%
Mense scolastiche	230.000,00	441.700,00	52,07%
Musei, pinacoteche	2.500,00	89.384,11	2,80%
Teatro comunale	25.000,00	114.850,00	21,77%
Totale	345.500,00	960.347,63	35,98%

Proventi derivanti dalla gestione dei beni.
I proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare si riferiscono agli affitti percepiti dall'ente sulla base dei contratti in essere.
Sono iscritte nel triennio di riferimento entrate per euro 60.000,00 annui.

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti.
Non sono iscritti in bilancio entrate da recupero evasione tributaria tuttavia saranno attuate entro l'anno tutte le iniziative volte a garantire l'integrità delle entrate comunali in relazione alle scadenze e agli adempimenti previsti dalla legge.
Le entrate iscritte a bilancio a tale titolo si riferiscono ai proventi al codice della strada, le previsioni sono state formulate in assoluta aderenza a quanto previsto nell'apposito atto deliberativo della Giunta predisposto dal servizio di Polizia Municipale.

Rimborsi e altre entrate extratributarie.
La Tipologia di entrata costituita dai rimborsi e da altre entrate extratributarie rappresenta un coacervo estremamente variegato al cui interno è possibile trovare voci di bilancio iscritte con un esclusivo valore tecnico-contabile come ad esempio le entrate derivanti dai rimborsi assicurativi a fronte dei quali sono iscritte in uscita le corrispondenti voci di spesa, così anche gli introiti da incentivi tecnici, i proventi da IVA a debito che dovrà poi essere riversata all'erario oppure le entrate relative ai prelievi dal deposito Eredità Colcerasa destinati in uscita alle borse di studio per gli studenti più meritevoli. Sono previste in bilancio donazioni di privati in relazione al sisma dello scorso anno, anche in questo caso nella parte uscita è iscritta una corripondente voce di spesa che sarà movimentata sulla base delle effettive erogazioni acquisite.
Oltre alle voci sopra indicate sono iscritte in questa Tipologia entrate vere e proprie anche di considerevole valore, tra queste è opportuno ricordare il versamento dovuto dall'ASSEM a titolo di rateizzazione del proprio debito pari ad euro 439.063,00, l'utile ASSEM stanziato per euro 90.000,00, rimborso oneri del servizio idrico da parte dell'autorità di ambito per euro 160.000,00, rimborso convenzione di segreteria.

3.4) Entrate in conto capitale

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	292.272,52	248.749,80	4.318.760,02	7.432.476,00	6.705.829,00	530.000,00	72,097 %
Altri trasferimenti in conto capitale	88.500,00	20.200,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	225.571,60	132.801,59	1.934.000,00	300.000,00	0,00	0,00	-84,488 %
Altre entrate in conto capitale	381.277,79	183.047,44	262.349,00	170.000,00	230.000,00	270.000,00	-35,200 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**987.621,91**	**584.798,83**	**6.665.109,02**	**8.052.476,00**	**6.935.829,00**	**800.000,00**	**20,815 %**

Non sono iscritte in bilancio entrate da tributi in conto capitale.

I **contributi agli investimenti** si riferiscono principalmente ai fondi previsti per gli interventi di ristrutturazione degli immobili pubblici danneggiati dal sisma e alla realizzazione di nuove strutture in sostituzione di quelle attualmente non agibili o comunque non utilizzabili in quanto destinate a differente utilizzo.

Entrate conto capitale da Regione per sisma 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVO PLESSO SCOLASTICO (EX LUZIO) (U. CAP. 120/15)	3.380.000,00	3.000.000,00	-
FONDI REGIONALI SISMA 2016 - ALLOGGIO PORTA ROMANA	100.000,00	-	-
FONDI REGIONALI SISMA 2016 - EX SCUOLA DI STIGLIANO	350.000,00	-	-
FONDI REGIONALI SISMA 2016 PER ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE	2.000.000,00	2.382.000,00	-
FONDI REGIONALI SISMA 2016 PER ADEG.TO IPSIA POCOGNONI LABORATORI	562.476,00	-	-
FONDI REGIONALI SISMA 2016 ADEG.TO SISMICO PALAZZO GOVERNATORI	500.000,00	993.829,00	500.000,00
Totale	**6.892.476,00**	**6.375.829,00**	**500.000,00**

I proventi da **permessi a costruire** sono previsti e destinati nella programmazione triennale come di seguito indicato:

	2018	%	2019	%	2020	%
Previsione oneri di urbanizzazione	**150.000,00**		**200.000,00**		**220.000,00**	
Destinati a spesa corrente	**9.000,00**	**6,00**	**122.000,00**	**61,00**	**162.000,00**	**73,64**
Destinati a invesitmenti	**141.000,00**	**94,00**	**78.000,00**	**39,00**	**58.000,00**	**26,36**

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel triennio di riferimento si prevede l'accensione di mutui nell'esercizio 2019 per euro 370.000,00 destinati all'ampliamento di cimiteri frazionali.

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	90.000,00	375.300,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	**90.000,00**	**375.300,00**	**0,00**	**0,00**	**370.000,00**	**0,00**	**0,000 %**

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e devono essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-33,333 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**-33,333 %**

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	739.735,58	1.206.712,54	3.981.362,05	3.951.362,05	3.951.362,05	3.951.362,05	-0,753 %
Entrate per conto terzi	1.019.685,71	291.925,83	1.645.000,00	445.000,00	445.000,00	445.000,00	-72,948 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**1.759.421,29**	**1.498.638,37**	**5.626.362,05**	**4.396.362,05**	**4.396.362,05**	**4.396.362,05**	**-21,861 %**

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	370.420,74	370.420,74					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	8.798.683,34	9.250.779,26	28.127.440,20	26.720.970,33	24.199.940,53	16.549.015,29	-5,000 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.863.972,20	1.920.270,25	7.945.506,29	9.246.655,78	7.228.829,00	683.000,00	16,375 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	201.279,74	224.162,18	211.000,00	57.087,01	267.891,74	273.466,29	-72,944 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-33,333 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.759.421,29	1.498.638,37	5.626.362,05	4.396.362,05	4.396.362,05	4.396.362,05	-21,861 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**12.993.777,31**	**13.264.270,80**	**44.910.308,54**	**42.421.075,17**	**38.093.023,32**	**23.901.843,63**	**-5,542 %**

4.1) Spese correnti

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	2.699.356,07	2.729.731,42	4.077.640,30	3.387.049,72	2.816.362,00	2.762.167,00	-16,936 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	171.890,17	174.612,83	277.822,90	213.941,04	182.773,50	179.162,50	-22,993 %
Acquisto di beni e servizi	5.045.262,40	5.215.164,13	10.245.876,00	10.549.049,42	8.354.279,20	6.779.529,20	2,958 %
Trasferimenti correnti	313.615,46	684.758,74	11.773.685,32	11.559.518,00	11.543.268,00	5.534.268,00	-1,819 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	342.793,95	162.820,80	2.137,84	1.722,43	284.437,18	274.614,97	-19,431 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.224,53	28.294,66	125.000,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00	-49,200 %
Altre spese correnti	218.540,76	255.396,68	1.625.277,84	946.189,72	955.320,65	955.773,62	-41,782 %
TOTALE SPESE CORRENTI	**8.798.683,34**	**9.250.779,26**	**28.127.440,20**	**26.720.970,33**	**24.199.940,53**	**16.549.015,29**	**-5,000 %**

Redditi da lavoro dipendente: accoglie tutti gli oneri relativi al personale in servizio presso l'Ente, tiene conto delle scelte assunzionali esposte nel piano dei fabbisogni e include la spesa relativa al personale destinato alla gestione delle attività connesse al sisma.. Quest'ultimo è stato e verrà assunto sulla base dei contingenti assegnati dalla Regione, nella parte entrata è inserito il rimborso dei relativi oneri. E' stato prevista inoltre la spesa derivante dal rinnovo contrattuale.

Imposte e tasse a carico dell'ente: si riferiscono principalmente all'Irap pagata sulle retribuzioni del personale dipendente e all'IVA dovuta per i proventi acquisiti dalle attività di natura commerciale.

Acquisto di beni e servizi: la previsione di spesa relativa ai cosiddetti consumi intermedi è stata stanziata in bilancio sulla base della spesa storica dei servizi gestiti dall'Ente, opportunamente integrata e modificata in funzione della specifica progettualità espressa dagli assessori di riferimento. Tiene conto di tutti i contratti in essere e risulta adeguata al soddisfacimento delle esigenze previste fino al termine dell'esercizio.

Trasferimenti correnti : di regola si riferisce ai contributi che l'Ente eroga nell'ambito dei servizi sociali, scolastici, culturali. Include anche la quota dei proventi contravvenzionali da devolvere all'ente proprietario della strada. La voce assume anche nel 2017 un valore particolarmente rilevante in quanto accoglie le somme erogate a titolo di contributo autonoma sistemazione ai soggetti che in seguito al sisma hanno dovuto abbandonare la propria abitazione in quanto inagibile.

Interessi passivi: si ricorda che per l'esercizio 2018 la Cassa Depositi e Prestiti ha sospeso il versamento delle rate dei mutui in ammortamento, tali annualità saranno recuperate in coda al piano di rimborso. La previsione di spesa per interessi passivi si riferisce ai mutui dell'Istituto per il credito sportivo. Nelle annualità 2019 e 2020 sono iscritte in bilancio le rate dei mutui ordinariamente previste dai rispettivi piani di ammortamento.

Rimborsi e poste correttive delle entrate: la previsione si riferisce alle spese che l'ente sostiene quale aggio per l'acquisizione delle proprie entrate tributarie.

Ammortamenti: non sono previste spese per ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, tali spese rilevano esclusivamente nell'ambito della gestione econonico-patrimoniale.

Fondo di riserva: l'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo 267/200 prescrive l'iscrizione nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Occorre evidenziare che le previsioni di spesa corrente nel triennio di riferimento risultano estremamente elevate rispetto alla dinamica ordinaria degli esercizi precedenti in quanto sono iscritte previsioni di ammontare rilevante in relazione al sisma dello scorso anno. Depurando la previsione di spesa corrente dalla gestione "straordinaria" legata al sisma viene in evidenza il pieno rispetto del vincolo di accantonamento:

	SPESE CORRENTI 2018	SPESE CORRENTI 2019	SPESE CORRENTI 2020
Totale previsione Iniziale	26.720.970,33	24.199.940,53	16.549.015,29
a detrarre spese correnti sisma aventi natura straordinaria:			
SISMA 2016 - FONDI AUTONOMA SISTEMAZIONE	11.000.000,00	11.000.000,00	5.000.000,00
ORD. 388/2016 - ACQUISTO BENI PER GESTIONE SISMA 2016	1.000.000,00	500.000,00	250.000,00
ORD. 388/2016 - SPESE PER SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SISMA 2016	3.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00
REIMPIEGO FONDI REGIONALI PER STRAORDINARIO SISMA 2016	20.000,00	-	-
ONERI RIFLESSI STRAORDINARIO SISMA 2016	8.000,00	-	-
IRAP SU STRAORDINARIO SISMA 2016	2.000,00	-	-
UFFICIO SISMA - ONERI DIRETTI PERSONALE TEMPO DETERMINATO (REGIONE)	278.324,40	-	-
UFFICIO SISMA - ONERI RIFLESSI PERSONALE TEMPO DETERMINATO (REGIONE)	96.914,95	-	-
UFFICIO SISMA - IRAP PERSONALE TEMPO DETERMINATO (REGIONE)	24.127,82	-	-
Spesa Corrente	15.429.367,17	13.500.000,00	6.250.000,00
Totale previsione Iniziale escluso Sisma	**11.291.603,16**	**10.699.940,53**	**10.299.015,29**
Acc.to minimo 0,3%	33.874,81	32.099,82	30.897,05
Acc.to di bilancio	43.744,86	47.525,65	47.978,62

Fondo di riserva di cassa: il comma 2-quater.dell'articolo sopra richiamato impone l'iscrizione nella medesima partizione di bilancio di un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

	Spese Finali 2018	Spese Finali 2019	Spese Finali 2020
Totale previsione Iniziale	35.971.626,11	31.426.769,53	17.230.015,29
Acc.to minimo 0,2%	71.943,25		
Acc.to di bilancio	500.000,00		

Accantonamento del fondo rischi spese legali: non risulta la necessità di procedere ad ulteriori accantonamenti a fondo rischi spese legali.

Fondo crediti di dubbia esigibilita'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.
E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi tre anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli ultimi due anni del quinquennio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.
Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASI	2016	2017	2018	2019
Previsione	55%	70%	85%	100%
Rendiconto	55%	70%	85%	100%

Tassa Rifiuti (TARI)

Relativamente alla tassa rifiuti solidi urbani l'ente si avvale della facoltà di limitare l'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità nel limite consentito come sopra riportato:

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 1. 101

Capitolo - Articolo	Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)
52 TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.280.000,00	1.079.330,57	554.693,29	1.320.000,00	1.151.324,78	217.934,77	1.745.443,00	802.883,01	62.485,81	1.767.686,67	1.481.843,38	59.684,28	1.750.000,00	1.549.776,02	68.038,18
TOTALE	1.280.000,00	1.079.330,57	554.693,29	1.320.000,00	1.151.324,78	217.934,77	1.745.443,00	802.883,01	62.485,81	1.767.686,67	1.481.843,38	59.684,28	1.750.000,00	1.549.776,02	68.038,18

***** METODO A *****

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% RIscossioni su accertamenti
NO	2012	1.079.330,57	554.693,29	1.634.023,86	1.280.000,00	127,66
NO	2013	1.151.324,78	217.934,77	1.369.259,55	1.320.000,00	103,73
NO	2014	802.883,01	62.485,81	865.368,82	1.745.443,00	49,58
SI	2015	1.481.843,38	59.684,28	1.541.527,66	1.767.686,67	87,21
SI	2016	1.549.776,02	68.038,18	1.617.814,20	1.750.000,00	92,45
					totale % di riscossione	460,63
					numero elementi significativi	5
					media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	92,13
					% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	**7,87**

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2018	1.750.000,00	137.725,00	85,00	117.066,25
2019	1.750.000,00	137.725,00	100,00	137.725,00
2020	1.750.000,00	137.725,00	100,00	137.725,00

Proventi Codice della Strada

Relativamente ai proventi da sanzioni per infrazioni al codice della strada si rammenta che prima dell'armonizzazione contabile le relative entrate venivano accertate esclusivamente per cassa. Attraverso congrui accantonamento al fondo crediti dubbi esigibilità si è cercato di mantenere tale metodologia anche dopo l'applicazione dei nuovi principi contabili. Questo consente di destinare alla gestione solo le somme effettivamente incassate. In bilancio è iscritto un fondo in misura corrispondente al 100% delle somme che il competente servizio di Polizia Municipale ritiene che non saranno riscosse al 31 dicembre degli esercizi di riferimento:

Previsione	2017	2018	2019
Proventi totali da verbali notificati	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Proventi da riscuotere al 31/12…..(F.C.D.E.)	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Proventi riscossi al 31/12…..	**480.000,00**	**480.000,00**	**480.000,00**

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
1.01.01.51.001	TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	2018	1.750.000,00	117.066,25	117.066,25	A
		2019	1.750.000,00	137.725,00	137.725,00	
		2020	1.750.000,00	137.725,00	137.725,00	
3.01.02.01.002	PROVENTI ASILO NIDO	2018	70.000,00	0,00	0,00	
		2019	70.000,00	0,00	0,00	
		2020	70.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	PROVENTI DA INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE	2018	900.000,00	420.000,00	420.000,00	A
		2019	900.000,00	420.000,00	420.000,00	
		2020	900.000,00	420.000,00	420.000,00	
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE NOTIFICA SANZIONI CODICE DELLA STRADA	2018	60.000,00	0,00	0,00	A
		2019	60.000,00	0,00	0,00	
		2020	60.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	2018	60.000,00	0,00	0,00	A
		2019	60.000,00	0,00	0,00	
		2020	60.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		**2018**	**2.840.000,00**	**537.066,25**	**537.066,25**	
		2019	**2.840.000,00**	**557.725,00**	**557.725,00**	
		2020	**2.840.000,00**	**557.725,00**	**557.725,00**	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.863.972,20	1.920.270,25	6.681.026,51	9.246.655,78	7.228.829,00	683.000,00	38,401 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	1.264.479,78	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**1.863.972,20**	**1.920.270,25**	**7.945.506,29**	**9.246.655,78**	**7.228.829,00**	**683.000,00**	**16,375 %**

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Denominazione Intervento	Previs. 2018	Previs. 2019	Previs. 2020
REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO (ORD. COMM. RIC. N. 33 E N. 35/2017)	3.380.000,00	3.000.000,00	-
REIMP.TRASFERIMENTI C/CAPITALE DA PRIVATI PER NUOVO PLESSO SCOLASTICO	500.000,00	300.000,00	-
REIMP. FONDI REGIONALI SISMA 2016 - ALLOGGIO PORTA ROMANA (E. Cap. 120/35)	100.000,00	-	-
REIMP. FONDI REGIONALI SISMA 2016 - EX SCUOLA STIGLIANO	350.000,00	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE (E. CAP. 120/38)	2.000.000,00	2.382.000,00	-
ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA POCOGNONI LABORATORI	562.476,00	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO GOVERNATORI	500.000,00	993.829,00	500.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	19.500,00	19.500,00	19.500,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO SEGNALETICA	15.500,00	15.500,00	15.500,00
INTERVENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
BENI MOBILI SERVIZI GENERALI	1.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	7.022,05	-	-
PALAZZO SERVANZI CONFIDATI - TERREMOTO (E. CAP 570/00)	7.746,85	-	-
CONSOLIDAMENTO VERSANTE SUD CASTELLO AL MONTE - TERREMOTO (E. CAP 570/00)	53.700,40	-	-
PROGR. REC. VIA SALIMBENI/ART. 3 - TERREMOTO (CAP 570/00)	48.781,66	-	-
ISTITUTO PROFESS. FEMMINILE IVO PANNAGGI - TERREMOTO.	18.007,65	-	-
PALAZZO MANNUZZINI - TERREMOTO.	21.610,15	-	-
RIPARAZIONE FOGNATURA - TERREMOTO.	8.869,77	-	-
RETI INFRASTRUTTURALI - TERREMOTO.	23.937,50	-	-
DISSESTI VIABILITA' COMUNALE - TERREMOTO.	21.489,77	-	-
PORTA SAN LORENZO - TERREMOTO.	21.567,06	-	-
PORTA ORIENTALE - TERREMOTO.	3.873,43	-	-
PALAZZO EX ECA - TERREMOTO (E. CAP 570/00)	26.423,71	-	-
CAPPELLE CIMITERI RURALI - TERREMOTO (E. CAP 570/00)	43.872,87	-	-
CASTELLO AL MONTE (ex CONF. MIMOSA) ARTT. 3-4 L. 61/98	11.903,62	-	-
CHIESA PITTURETTA - TERREMOTO	21.240,72	-	-
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDILIZIO GLORIOSO (E. CAP. 512/00 + CAP. 512/01 + CAP. 120/03)	40.000,00	-	-
COMUNITA' MONTANA RIMBORSO MUTUO FOGNATURA	19.000,00	19.000,00	19.000,00
COMUNITA' MONTANA RIMBORSO MUTUO VIABILITA'	89.000,00	89.000,00	89.000,00
ACQUISTO E RECUPERO N. 4 ALLOGGI BORGO CONCE (FONDI COMUNALI)	28.382,35	-	-
CIMITERI RURALI E FRAZIONALI (CAP. E. 536/00)	-	370.000,00	-
RISANAMENTO EX DISCARICA COMUNALE MARICELLA (FONDI COSMARI)	150.000,00	-	-
RISANAMENTO DISCARICA COMUNALE MARICELLA (FONDI COMUNALI AVANZO)	471.500,00	-	-
INETRVENTI SU CAMPI DA TENNIS VIA CAMPO FIERA	128.000,00	-	-
REALIZZAZIONE CAMPO IN ERBA SINTETICA	46.000,00	-	-
REALIZZAZIONE PALESTRA PRESSO SCUOLA MEDIA	8.707,44	-	-
INTERVENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE STRADALI	1.549,37	-	-
PREVENZIONE RISCHIO SISMICO PONTE VIA COLLIO (E. CAP. 515/00)	152.802,82	-	-
RIPRISTINO VIABILITA' STRADA COMUNALE SASSUGLIO	190,59	-	-
REIMPIEGO PROVENTI ALIENAZIONI BENI IMMOBILI (SCOMPUTI/PERMUTE)	303.000,00	-	-

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2018-2020.

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Alienazione da beni immobili	0,00	0,00	0,00
Alienazioni a scomputo	300.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da enti pubblici	7.432.476,00	6.675.829,00	500.000,00
Trasferimenti da privati	150.000,00		
Proventi da concessioni edilizie (al netto della quota destinata alla spesa corrente)	141.000,00	78.000,00	58.000,00
Assunzione mutui	0,00	370.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	593.500,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	534.679,78		
Quota proventi codice della strada	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Altre entrate	20.000,00	30.000,00	50.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**9.246.665,78**	**7.228.829,00**	**683.000,00**

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.
L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.
Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".
In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.
Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Denominazione	Previsione competenza	Previsione II anno	Previsione III anno
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALLA REGIONE PER SISMA 2016 (U. C	40.000,00	-	-
TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVO PLESSO SCOLASTICO (EX LUZIO) (U	3.380.000,00	3.000.000,00	-
OPERE DI URBANIZZAZIONE NUOVA SCUOLA LUZIO	500.000,00	300.000,00	-
FONDI REGIONALI SISMA 2016 - ALLOGGIO PORTA ROMANA	100.000,00	-	-
FONDI REGIONALI SISMA 2016 - EX SCUOLA DI STIGLIANO	350.000,00	-	-
FONDI REGIONALI SISMA PER POTENZIAMENTO RETI E SERVIZI SAE	-	-	-
FONDI REGIONALI SISMA 2016 PER ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COM	2.000.000,00	2.382.000,00	-
FONDI REGIONALI SISMA 2016 PER ADEG.TO IPSIA POCOGNONI LABORATO	562.476,00	-	-
FONDI REGIONALI SISMA 2016 ADEG.TO SISMICO PALAZZO GOVERNATORI	500.000,00	993.829,00	500.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO	-	30.000,00	30.000,00
	7.432.476,00	**6.705.829,00**	**530.000,00**

4.4) Spese per rimborso di prestiti

La previsione iscritta nel triennio tiene conto dei piani di ammortamento dei mutui in essere, relativamente all'esercizio 2018 le rate di rimborso mutui si riferiscono esclusivamente a quelli assunti con l'Istituto per il credito sportivo in quanto la Cassa Depositi e Prestiti ha sospeso per il corrente anno le rate dei mutui in essere. Le stesse saranno poste in coda agli ordinari piani di ammortamento.

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	201.279,74	224.162,18	211.000,00	57.087,01	267.891,74	273.466,29	-72,944 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	**201.279,74**	**224.162,18**	**211.000,00**	**57.087,01**	**267.891,74**	**273.466,29**	**-72,944 %**

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Parallelamente alla corrispondente previsione di entrata è stanziata la somma di euro 2.000.000,00 nella parte uscita come rimborso anticipazione di tesoreria. Si evidenzia che l'ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per sopperire a deficit di cassa inadeguata rispetto alle esigenze legate all'assolvimento delle proprie obbligazioni passive.

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-33,333 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**-33,333 %**

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di girosono state previste a pareggio con le relative entrate.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendendo le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta, rappresentando quindi poste figurative nel Bilancio per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Con le nuove regole contabili le stesse partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- contabilizzazione della quota di split payment, introdotta dalle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti, di cui all'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015, che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- contabilizzazione di imposte e tributi incassati/versati per conto terzi precedentemente allocati entrate e spese correnti.

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	739.735,58	1.206.712,54	3.981.362,05	3.951.362,05	3.951.362,05	3.951.362,05	-0,753 %
Uscite per conto terzi	1.019.685,71	291.925,83	1.645.000,00	445.000,00	445.000,00	445.000,00	-72,948 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**1.759.421,29**	**1.498.638,37**	**5.626.362,05**	**4.396.362,05**	**4.396.362,05**	**4.396.362,05**	**-21,861 %**

4.7) Il fondo pluriennale

In base a quanto prescritto dal princio contabile 4/2 allegato al decreto legislativo 118/2011 in fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).
Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.
In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.
Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nella programmazione delle spese relative al triennio 2018/2020 non risulta iscritto alcun fondo pluriennale vincolato in conto capitale

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.01.01.99.001	5 PER MILLE DELL'IRE (LEGGE 266/2005 ART. 1 COMMA 337).	6.500,00	6.500,00	6.500,00
2.01.01.01.001	RIMBORSI ELETTORALI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI (U. Cap. 200/00 - Cap. 201/00 - Cap. 250/...)	114.100,00	114.100,00	114.100,00
2.01.01.02.001	FONDI AUTONOMA SISTEMAZIONE	11.000.000,00	11.000.000,00	5.000.000,00
2.01.01.02.001	ORD. 388/2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI SISMA 2016 (U. Cap. 120/01 + Cap. 120/02)	4.000.000,00	2.500.000,00	1.250.000,00
2.01.01.02.001	FONDI REGIONALI PER STRAORDINARIO SISMA 2016 (U. Cap. 120/05 - 120/06 - 120/07)	30.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	FONDI REGIONALI UFFICIO SISMA 2016	399.367,17	0,00	0,00
4.02.01.02.001	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALLA REGIONE PER SISMA 2016 (U. Cap. 120/03 + Cap. 120/04 + 2540/00)	40.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVO PLESSO SCOLASTICO (EX LUZIO) (U. CAP. 120/15)	3.380.000,00	3.000.000,00	0,00
4.02.01.02.001	FONDI REGIONALI SISMA 2016 - ALLOGGIO PORTA ROMANA	100.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	FONDI REGIONALI SISMA 2016 - EX SCUOLA DI STIGLIANO	350.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	FONDI REGIONALI SISMA 2016 PER ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE	2.000.000,00	2.382.000,00	0,00
4.02.01.02.001	FONDI REGIONALI SISMA 2016 PER ADEG.TO IPSIA POCOGNONI LABORATORI	562.476,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	FONDI REGIONALI SISMA 2016 ADEG.TO SISMICO PALAZZO GOVERNATORI	500.000,00	993.829,00	500.000,00
4.02.02.01.001	OPERE DI URBANIZZAZIONE NUOVA SCUOLA LUZIO	500.000,00	300.000,00	0,00
6.03.01.04.003	ASSUNZIONE MUTUO PER REALIZZAZIONE CIMITERI FRAZIONALI	0,00	370.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		22.982.443,17	20.666.429,00	6.870.600,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
01.05-2.02.01.09.001	REIMP. FONDI REGIONALI SISMA 2016 - EX SCUOLA STIGLIANO	350.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.001	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE (E. CAP. 120/38)	2.000.000,00	2.382.000,00	0,00
01.05-2.02.01.09.001	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO GOVERNATORI	500.000,00	993.829,00	500.000,00
01.07-1.01.01.01.003	STRAORDINARIO ELEZIONI E REFERENDUM (E. CAP. 40500 + CAP. 406/00)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.07-1.01.02.01.001	ONERI RIFLESSI STRAORDINARIO PER ELEZIONI E REFERENDUM ANNO 2016	10.500,00	10.500,00	10.500,00
01.07-1.02.01.01.001	IRAP SU STRAORDINARIO ELEZIONI E REFERENDUM ANNO 2016	3.600,00	3.600,00	3.600,00
01.07-1.03.01.02.010	ACQUISTO BENI PER ELEZIONI E REFERENDUM (E. Cap. 405/00 e Cap. 406/00)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.07-1.03.02.99.999	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE (E. Cap. 405/00 e Cap. 406/00)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
04.02-2.02.01.09.000	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO (ORD. COMM. RIC. N. 33 E N. 35/2017)	3.380.000,00	3.000.000,00	0,00
04.02-2.02.01.09.000	REIMP.TRASFERIMENTI C/CAPITALE DA PRIVATI PER NUOVO PLESSO SCOLASTICO	500.000,00	300.000,00	0,00
04.05-2.02.01.09.001	ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA POCOGNONI LABORATORI	562.476,00	0,00	0,00
08.02-2.02.01.09.001	REIMP. FONDI REGIONALI SISMA 2016 - ALLOGGIO PORTA ROMANA (E. Cap. 120/35)	100.000,00	0,00	0,00
11.01-1.01.01.01.003	REIMPIEGO FONDI REGIONALI PER STRAORDINARIO SISMA 2016	20.000,00	0,00	0,00
11.01-1.03.01.02.999	ORD. 388/2016 - ACQUISTO BENI PER GESTIONE SISMA 2016	1.000.000,00	500.000,00	250.000,00
11.01-1.03.02.99.999	ORD. 388/2016 - SPESE PER SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SISMA 2016	3.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00
11.01-1.04.02.02.999	SISMA 2016 - FONDI AUTONOMA SISTEMAZIONE	11.000.000,00	11.000.000,00	5.000.000,00
11.02-1.01.01.01.001	UFFICIO SISMA - ONERI DIRETTI PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	43.212,65	43.213,00	43.213,00
11.02-1.01.01.01.006	UFFICIO SISMA - ONERI DIRETTI PERSONALE TEMPO DETERMINATO (REGIONE)	278.324,40	0,00	0,00
11.02-1.01.02.01.001	ONERI RIFLESSI STRAORDINARIO SISMA 2016	8.000,00	0,00	0,00
11.02-1.01.02.01.001	UFFICIO SISMA - ONERI RIFLESSI PERSONALE TEMPO DETERMINATO (REGIONE)	96.914,95	0,00	0,00
11.02-1.01.02.01.001	UFFICIO SISMA - ONERI RIFLESSI PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	12.853,32	12.854,00	12.854,00
11.02-1.02.01.01.001	IRAP SU STRAORDINARIO SISMA 2016	2.000,00	0,00	0,00
11.02-1.02.01.01.001	UFFICIO SISMA - IRAP PERSONALE TEMPO DETERMINATO (REGIONE)	24.127,82	0,00	0,00
11.02-1.02.01.01.001	UFFICIO SISMA - IRAP PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	3.746,13	3.747,00	3.747,00
12.02-2.02.01.09.019	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDILIZIO GLORIOSO (E. CAP. 512/00 + CAP. 512/01 + CAP. 120/03)	40.000,00	0,00	0,00
12.09-2.02.01.09.015	CIMITERI RURALI E FRAZIONALI (CAP. E. 536/00)	0,00	370.000,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	23.035.755,27	20.719.743,00	6.923.914,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale,purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

L'ente non ha mai rilasciato garanzie fideiussorie a favore di terzi nè è previsto nel triennio di riferimento.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzi	1	1	1	1
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Societa' di capitali	10	10	10	10
Concessioni	0	0	0	0
Unione di comuni	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

L'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 precede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011. Il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo.
Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:
1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica;
2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;
I predetti due elenchi ed i relativi aggiornamenti sono oggetto di approvazione da parte della Giunta municipale.
Con deliberazione di Giunta n. 63 del 21-03-2017, sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, è stato individuato il "**Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di San Severino Marche"** costituito dai seguenti organismi partecipati:

Società controllate ai sensi dell'art. 11-quater, comma 1 del decreto legislativo 118/2011:

Società	% partecipaz. comune	% partecipaz. Pubblica	Consolid. (si/no)
A.S.SE.M. S.p.A	100	100	si
ASSEM PATRIMONIO srl	100	100	si

Società partecipate ai sensi dell'art.11-quinquies comma 3 del D.Lgs.118/2011, a totale partecipazione pubblica, affidatarie dirette di servizi pubblici locali:

Società	% partecipaz. comune	% partecipaz. Pubblica	Consolid. (si/no)
CONTRAM S.p.A.	15,51	100	si
COSMARI	4,51	100	si
TASK srl	0,02	100	no

Nella stessa deliberazione sono stati altresì individuati quali componenti del "**Perimetro di consolidamento**" del Comune di San Severino Marche, i seguenti organismi partecipati:

Società	% partecip.	Metodo di
A.S.SE.M. S.p.A	100	Proporzionale

ASSEM PATRIMONIO srl	100	Proporzionale
CONTRAM S.p.A.	15,51	Proporzionale
COSMARI	4,51	Proporzionale

Si riporta di seguito l'elenco completo di tutte le partecipazioni detenute dall'ente con i relativi oneri.

Società partecipate

	sito WEB	Partec.	attività svolte	impegno	per l'ente	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ASSEM spa	www.assemspa.it/	100	Distribuzione energia elettrica; Distribuzione Gas; Gestione servizio idrico integrato; Manutenzione pubblica illuminazione; Lampade votive.		130.000,00	193.762,00	365.137,00	434.880,00
ASSEM Patrimonio srl	non ha sito internet	100	Obblighi di separazione amministrativa e contabile - unbundling - per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas		-	233.592,00	234.448,00	
CEMACO spa	non ha sito internet	3,32	mattazione per conto terzi di animali		-	- 12.164,00	- 202.622,00	- 209.784,00
Società per l'acquedotto del Nera (SAN spa)	www.acquedottodelnera.it/	0,9	integrazione alle risorse idriche dei comuni delle valli del Potenza, Chienti e Musone		-	-	6.878,00	14.016,00
CONTRAM spa	www.contram.it	15,513	gestione dei servizi di trasporto urbano, suburbano ed extraurbano		4.500,00	147.156,00	172.402,00	88.697,00
CONTRAM RETI spa	www.contramreti.it	13,213	proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale.		-	21.890,00	48.236,00	57.870,00
ASS srl	non ha sito internet	50	assistenza logistica e tecnica per i mezzi pesanti dediti al trasporto merci in un'unica organizzazione.		-	-	-	
COSMARI srl	www.cosmarimc.it	4,514	Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti		1.196.485,13	1.937,00	29.140,00	27.765,00
UNIDRA Soc. Cons. a r.l.	non ha sito internet	19,334	gestione del Servizio Idrico Integrato di quasi tutti i comuni appartenenti all'Ambito n. 3 Marche Centro-Macerata.		-	119,00	2.844,00	2.926,00
TASK srl	www.task.sinp.net	0,02	l settore informatico e telematico		7.750,00	137,00	139,00	
SIC one srl	non ha sito internet	0,09	servizi di consulenza hardware e software di sviluppo di reti e sistemi		-	-	-	-

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.
Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.
Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.
Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.
Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.
Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.
E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.
Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.
Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";
Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.
Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;
Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.
E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi
quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017**	**5.514.190,43**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017**	**1.197.143,60**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	23.768.605,31
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	23.986.594,33
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	3.249,99
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018**	**6.496.595,00**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 [1]	587.150,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 [2]**	**5.909.445,00**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 [4]	3.406.181,73
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) [5]	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti [5]	0,00
Fondo perdite società partecipate [5]	7.130,89
Fondo contenzioso [5]	15.000,00
Altri accantonamenti [5]	0,00
B) Totale parte accantonata	**3.428.312,62**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	650.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	200.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	421.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**1.271.000,00**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**710.000,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**500.132,38**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	128.000,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**128.000,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento.
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.
(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per altre informazioni riguardanti le previsioni si rinvia agli allegati facenti parte integrante del bilancio di previsione 2018/2020.

12) VERIFICA VINCOLI FINANZA PUBBLICA

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	52.470,22	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	534.679,78	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A)	**Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)**	**(+)**	**587.150,00**	**0,00**	**0,00**
B)	**Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**(+)**	**6.772.500,00**	**6.852.500,00**	**6.972.500,00**
C)	**Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica**	**(+)**	**16.318.330,22**	**14.357.675,37**	**7.071.387,68**
D)	**Titolo 3 - Entrate extratributarie**	**(+)**	**3.700.756,90**	**3.180.656,90**	**2.661.593,90**
E)	**Titolo 4 - Entrate in c/capitale**	**(+)**	**8.052.476,00**	**6.935.829,00**	**800.000,00**
F)	**Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G)	**SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)**	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	26.720.970,33	24.199.940,53	16.549.015,29
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	537.066,25	557.725,00	557.725,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H)	**Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)**	**(-)**	**26.183.904,08**	**23.642.215,53**	**15.991.290,29**
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	9.246.655,78	7.228.829,00	683.000,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	**Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)**	**(-)**	**9.246.655,78**	**7.228.829,00**	**683.000,00**
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	**Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)**	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M)	**SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)**	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
N)	**EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)**		**653,26**	**455.616,74**	**831.191,29**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere
2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.